

# Perché e come misurare gli impatti ambientali

---

# Perché occuparsi della sostenibilità ambientale



ANTICIPO  
DELLA  
NORMATIVA E  
DELLE RICHIESTE  
DEL  
LEGISLATORE  
EUROPEO

FIDELIZZAZIONE  
DEL  
CONSUMATORE  
ATTENTO E  
INFORMATO

VANTAGGIO  
COMPETITIVO  
RISPETTO AI  
COMPETITOR

POSSIBILITÀ DI  
ACCEDERE A  
TASSI  
AGEVOLATI E  
FONDI EUROPEI  
DAGLI ISITITUTI  
DI CREDITO

## I **cambiamenti climatici**

rappresentano la più grande sfida del prossimo decennio, alla quale tutti gli attori economici sono chiamati a rispondere.

**Scopri come la tua azienda può agire per il clima.**



# Da dove cominciare?

## 01 TCFD

### GESTIRE LA GOVERNANCE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Seguendo le linee guida TCFD puoi strutturare la governance e le procedure aziendali per monitorare e gestire gli impatti e i rischi sul cambiamento climatico, rispondendo alle richieste della nuova Direttiva Europea CSRD

## 02 CARBON FOOTPRINT

### MISURARE LA CARBON FOOTPRINT DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE

Misurare per conoscere: attraverso la Carbon Footprint, saprai quantificare il contributo della tua azienda al cambiamento climatico, come punto di partenza per le strategie future

## 03 SBTi

### OBIETTI FUTURI DI RIDUZIONE E COMPENSAZIONE DELLE EMISSIONI

Se conosci già le tue emissioni, il passo successivo è quello di strutturare un piano per ridurle e raggiungere la neutralità carbonica secondo gli obiettivi scientifici più diffusi a livello internazionale: i Science Based Target

## 04 CDP

### ATTESTARE LE PROPRIE PERFORMANCE NELLA GESTIONE DELLE EMISSIONI

La tua azienda si è dotata di governance, misurazione e obiettivi di compensazione delle emissioni: non resta che sottoporla a valutazione tramite il questionario più riconosciuto dai tuoi clienti B2B: il questionario del Carbon Disclosure Project (CDP)



# 1. Gestione del Cambiamento Climatico



## 1. GESTIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

## 2. CARBON FOOTPRINT DELL' ORGANIZZAZIONE

## 3. SBTi

## 4. CDP

L'analisi dei rischi legati al cambiamento climatico (CC) è un'attività di crescente importanza per gli investitori e per i mercati, in linea con il percorso definito dagli obiettivi del Green New Deal e della Carbon Neutrality da parte dell'Unione Europea.

La necessità di una disclosure su strumenti di gestione, strategia e obiettivi sul Cambiamento Climatico è anche legata alle richieste della Direttiva Europea sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD): la disclosure ambientale (prevista dagli Standard ESRS E1 Climate Change) sarà infatti obbligatoria per tutte le aziende.

La disclosure per la gestione del CC secondo le linee guida **TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosure)** consente all'azienda di comprendere l'impatto che il CC ha sul proprio business e i presidi messi in atto nei seguenti ambiti:

- **GOVERNANCE** - Definizione del ruolo del Board e del Management nella gestione degli aspetti climatici.
- **STRATEGIA** - Mappatura di rischi e opportunità associati al cambiamento climatico e dei loro impatti sulla strategia e sul modello di business.
- **GESTIONE DEL RISCHIO** - Definizione del processo attraverso il quale l'azienda identifica, classifica e gestisce i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico.
- **METRICHE E OBIETTIVI** - Definizione degli indicatori, Target e KPI usati dall'organizzazione per quantificare e valutare gli impatti del cambiamento climatico in relazione alla strategia e alla gestione del rischio. Valutazione e descrizione di come l'azienda "performa" in relazione ai target che si è prefissata.

## 2. Carbon Footprint dell'Organizzazione



Il punto di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo dell'Unione Europea per la Carbon Neutrality nell'anno 2050, e la riduzione delle emissioni del 55% nel 2030, è la misurazione puntuale delle attività produttive che contribuiscono al cambiamento climatico.

La **Carbon Footprint (impronta carbonica)** rappresenta lo strumento ufficiale per misurare quanto un'attività contribuisca al riscaldamento globale, tramite la produzione di emissioni di gas a effetto serra, espresse nell'unità di misura della CO<sub>2</sub> equivalente.

Lo standard **UNI ISO 14064** si compone di un insieme di norme, basate sul **Green House Gas Protocol**, che sono rivolte alla costruzione di un **inventario delle emissioni** di gas a effetto serra, tramite cui l'organizzazione contribuisce al Cambiamento Climatico.

Il percorso di calcolo della Carbon Footprint parte dalla misurazione delle emissioni dirette **SCOPE 1**, indirette **SCOPE 2** e altre emissioni indirette **SCOPE 3** per consentire gli step successivi, quali:

- l'adozione di misure di **gestione e monitoraggio**
- obiettivi di **riduzione**
- azioni di **compensazione**.

La quantificazione e rendicontazione delle emissioni tramite la UNI ISO 14064 è alla base delle strategie aziendali per il Cambiamento Climatico e può essere **verificata e validata da un ente terzo indipendente**.

1. GESTIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

2. CARBON FOOTPRINT DELL' ORGANIZZAZIONE

3. SBTi

4. CDP

# 3. Science Based Targets Initiative



1. GESTIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

2. CARBON FOOTPRINT DELL' ORGANIZZAZIONE

3. SBTi

4. CDP

Una volta misurate le emissioni, il passo successivo è quello di fissare degli obiettivi di riduzione. A giugno 2019, il Global Compact delle Nazioni Unite ha lanciato la campagna “Business Ambition for 1.5°C - Our Only Future” per incoraggiare tutte le imprese aderenti ad intensificare gli sforzi per affrontare l'emergenza climatica, tramite l'adozione di obiettivi aziendali “scientifici” (**Science-Based Targets**) orientati a massimizzare il contributo per la limitazione dell'aumento della temperatura globale a **1.5°C come indicato dall'Accordo sul Clima di Parigi del 2015**.

I Science-Based Targets (SBTi) nascono proprio con l'intento di guidare le aziende nella direzione di una strategia climatica ambiziosa e ispirata da evidenze scientifiche. L'adesione a SBTi si svolge in cinque fasi:

- **Dimostrazione di impegno:** invio di una dichiarazione d'impegno
- **Sviluppo dei target:** definizione dell'obiettivo di riduzione delle emissioni
- **Valutazione del progetto:** presentazione del progetto per la convalida ufficiale
- **Comunicazione agli stakeholder:** condivisione con i propri stakeholder dell'obiettivo e della strategia con cui verrà implementato
- **Divulgazione dei risultati:** comunicazione sulle emissioni prodotte e monitoraggio dei progressi su base annuale

Più di 4.000 aziende a livello globale e 2.000 in Europa stanno già collaborando con l'iniziativa per ridurre le proprie emissioni. Il trend di adesione mostra una forte crescita e rende credibili e fondati su base scientifica gli obiettivi che l'azienda si pone per allinearsi agli accordi di Parigi (+1,5°).



## 4. Carbon Disclosure Project



CDP è un'organizzazione non profit internazionale che fornisce a imprese, autorità locali, governi e investitori un sistema globale di misurazione e rendicontazione ambientale. Sono quattro i programmi supportati da CDP: Climate Change Program, Water Program, Forests Program e Supply Chain Program, più uno specifico programma dedicato a città e regioni, il Cities, States and Regions Program.

Per ognuno di questi programmi, sono stati messi a punto degli **appositi questionari** che contengono una serie di informazioni che le imprese sono tenute a fornire per alimentare una vasta piattaforma accessibile, nel periodo che va **da febbraio a giugno** di ogni anno: in questo modo, si contribuisce ad alimentare una base comune di informazioni utili sia per gli investitori che per i governi.

Le aziende vengono valutate dal CDP sulla base di 4 livelli consecutivi che rappresentano gli step che l'organizzazione deve affrontare quando si pone l'obiettivo di migliorare nella gestione dei temi ambientali. Il punteggio varia **tra A (massimo) e D- (minimo)**, F viene assegnato alle aziende che hanno partecipato ma non hanno dato abbastanza informazioni per essere valutate.



1. GESTIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

2. CARBON FOOTPRINT DELL' ORGANIZZAZIONE

3. SBTi

4. CDP

## CONTATTI

---

### Chiara Brunisso

*Manager esperta di misurazione impatti ambientali*



[Chiara.Brunisso@altisadvisory.com](mailto:Chiara.Brunisso@altisadvisory.com)



[info@altisadvisory.com](tel:info@altisadvisory.com)

Spin off



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore